

## **SACE E IL SUSTAINABLE LENDING**

*L'importanza del finanziamento esterno per la crescita economica dei paesi a basso reddito e i rischi derivanti da posizioni debitorie insostenibili hanno reso necessario la formulazione da parte di SACE di specifici principi per la concessione di garanzie assicurative coerenti con i criteri prudenziali di gestione dei rischi nonché rispettosi delle pratiche condivise tra i creditori ufficiali. Oggetto di questa breve nota è il “sustainable lending” e le sue ripercussioni sull'attività di assicurazione dei crediti all'esportazione operata da SACE.*

**I recenti progressi nella posizione debitoria dei paesi a basso reddito.** Negli ultimi anni, la posizione economico-finanziaria di numerosi paesi a basso reddito ha registrato un netto miglioramento rispetto ai decenni passati. I fattori che hanno contribuito a questo fenomeno sono molteplici e riconducibili non soltanto alle condizioni internazionali (globalizzazione commerciale e finanziaria, prezzi elevati delle *commodity*) ma anche ai progressi registrati da questi paesi in termini di stabilità politica ed equilibrio nei conti pubblici. In questo senso, la cancellazione parziale o totale dell'onere debitorio, ottenuta in seno alle iniziative promosse dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), ha rivestito una importanza fondamentale, in quanto essa ha permesso a questi paesi di dirottare le risorse precedentemente drenate dal servizio del debito verso impieghi più vantaggiosi per la propria crescita socio-economica nel medio-lungo periodo. A queste iniziative hanno dato un forte contributo finanziario i governi dei paesi creditori ed in particolare l'Italia, che in deroga agli accordi multilaterali ha deciso il rimborso del 100% del valore del debito di questi paesi.

**Il concetto di *sustainable lending* e le ripercussioni sulle attività delle *Export Credit Agency (ECA)***<sup>1</sup>. Nonostante gli indubbi miglioramenti della situazione economica, rimangono rischi che nuove e imprudenti politiche di indebitamento, di natura *non concessional*, possano riportare questi paesi in una situazione debitoria insostenibile. Si è andato così affermando nel corso degli ultimi anni il concetto di *sustainable lending*, ossia la necessità di formulare e diffondere attività di prestito rispettose della reale capacità di ripagamento del debito da parte dei contraenti, in linea con quanto stabilito nei programmi di supporto economico-finanziario promossi dalle IFI. I finanziatori/prestatori si impegnano quindi ad evitare che le proprie pratiche commerciali con acquirenti sovrani o con controparti supportate da garanzia sovrana possano compromettere l'equilibrio raggiunto dai paesi a basso reddito nella posizione debitoria esterna. In questo senso, l'attività di finanziamento sarà considerata sostenibile qualora in grado: (i) di generare rendimenti economici e sociali positivi; (ii) di evitare spese improduttive non coerenti con gli obiettivi dei programmi di riduzione della povertà (PRSP) approvati dai paesi; (iii) di preservare la sostenibilità del debito e (iv) di promuovere la buona *governance* e la trasparenza. Tale impegno, finora non derivante da alcuna fonte normativa esplicita ed essenzialmente ad osservanza libera, è stato recentemente codificato in ambito OCSE nella forma di “*Principles and Guidelines to Promote Lending Practices in the Provision of Official Export Credits to Low-Income Countries*”.

**La *due diligence* operata da SACE.** SACE ha osservato nel tempo criteri prudenziali nella concessione di nuove garanzie a controparti di paesi a basso reddito che sono coerenti con il concetto di *sustainable lending*. SACE opera infatti una *due diligence* nella valutazione delle operazioni con controparti di paesi a basso reddito che tiene conto sia dei principi prudenziali

---

<sup>1</sup> Maggiori informazioni riguardanti il concetto di *sustainable lending* sono rintracciabili sul sito del Fondo Monetario Internazionale (<http://www.imf.org/external/np/pdr/conc/>).

generali aziendali di gestione dei rischi che si applicano a tutte le controparti (merito di credito della controparte, situazione patrimoniale, qualità economica e finanziaria del progetto da finanziare, valutazione delle IFI), sia di specifici criteri da applicare ad operazioni con controparti di paesi a basso reddito. Obiettivo di questa specifica analisi è verificare che:

- il finanziamento assicurato sia coerente con i *concessionality requirements* del FMI/IDA<sup>2</sup>;
- in assenza di questi ultimi, il finanziamento assicurato sia in linea con quanto delineato nelle *Debt Sustainability Analysis* effettuate da FMI/IDA<sup>3</sup>;
- sussista un'assicurazione da parte delle autorità governative del paese debitore che attesti la coerenza del progetto con i piani di indebitamento e sviluppo esistenti (es. *Poverty Reduction Strategy Paper* e/o bilancio);
- siano state soddisfatte le procedure previste dalla legislazione nazionale in materia (es. approvazione del Parlamento, laddove richiesta).

SACE si impegna inoltre a condividere con le altre ECA e le IFI le informazioni riguardanti le operazioni nei paesi a basso reddito, partecipando inoltre attivamente alla formulazione degli aspetti operativi riguardanti le pratiche di *sustainable lending*.

---

<sup>2</sup> I *concessionality requirements* sono delle condizioni sull'indebitamento estero incluse nei programmi supportati dal FMI. Esse si esplicitano in percentuali di *minimum grant element* che un finanziamento/pacchetto finanziario deve soddisfare affinché sia garantito il suo ripagamento senza il rischio di generare posizioni debitorie insostenibili. Una lista completa e aggiornata dei paesi sottoposti ai *concessionality requirements* FMI/IDA è presente alla pagina web: [http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/EXTABOUTUS/IDA/0,,contentMDK:21021578~pagePK:51236175~piPK:437394~resourceurlname:FY06grantimplementation%5E\\$%5Epdf~theSitePK:73154,00.html](http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/EXTABOUTUS/IDA/0,,contentMDK:21021578~pagePK:51236175~piPK:437394~resourceurlname:FY06grantimplementation%5E$%5Epdf~theSitePK:73154,00.html).

<sup>3</sup> Nel quadro del *Debt Sustainability Framework* approvato congiuntamente da FMI e IDA, queste analisi forniscono un esame dinamico della posizione debitoria dei paesi, una valutazione della sua sostenibilità e la formulazione di una strategia ottimale sia per i creditori che i debitori. Le *Debt Sustainability Analysis* sono presenti alla pagina web: <http://www.imf.org/external/pubs/ft/dsa/lic.aspx>.